PIERA DEGLI ESPOSTI E LE BENEFICHE OSSESSIONI
di **Andrea Di Falco**

Corti del Cinema d'Arte: decimo anno. L'edizione del decennale si presenta, naturalmente, come la più avanzata. Innanzitutto, perché ripristina il concorso. E questo non accade dal 2000. Ma non solo. In realtà, il dato più significativo attiene alla qualità dei corti selezionati. Una qualità mai raggiunta prima. Per lunghi anni il festival si porta *addosso* un sottotitolo che è anche una dichiarazione d'intenti: *rassegna dei corti alla ricerca del cinema d'arte.* Ebbene, il cinema d'arte, lungamente cercato, è stato trovato. La missione che il festival si è data, posso dirlo con emozione più che con presunzione, ritengo sia stata assolta. Cercare i *corti del cinema d'arte*. Vale a dire quei film brevi (i sinonimi con cui si definisce l'espressione cortometraggio sono molteplici) che, per poesia registica o verità narrativa abbiano raggiunto livelli di consapevolezza tali da assurgere al novero di opera d'arte. Chiarito il senso *alto* della missione, si comprendono meglio le difficoltà dell'assunto. Anche perché, questo festival si rivolge, da sempre, a quegli autori di cinema breve che, nel panorama nazionale, provano a confrontarsi con l'immagine ispirata e la scrittura rigorosa. Già. Cercare autori nuovi, non nuovi autori, è l'imperativo del festival. E gli autori nuovi sono stati trovati. Autori che *vivono* l'esperienza del corto non come adepti di un ghetto culturale da cui fuggire presto, ma come forma espressiva autonoma dal lungo. Anzi. Una tendenza che si è affermata, negli ultimi anni, conferma il passaggio inverso. Molti autori di cinema lungo scelgono anche il cinema breve. E penso che questo sia uno straordinario risultato per tutto il movimento cinematografico italiano. Movimento che, a dispetto di alcuni tristi e solitari corifei ben pagati, vive una nuova stagione di rinascita. Lo confermano i successi italiani al festival di Cannes, con le vittorie di Matteo Garrone, con **Gomorra**, e Paolo Sorrentino, con **Il Divo**. Entrambi i film sono interpretati da uno dei migliori attori italiani di sempre: Toni Servillo. Ma il cinema italiano, per fortuna, è un cinema d'attrici e di personaggi femminili. E una figura femminile, sulle altre, s'impone. Quella di Piera Degli Esposti. La più grande attrice teatrale italiana vivente. Una delle più grandi del cinema nazionale. Non a caso la Degli Esposti è tra gli interpreti del **Divo**. Nel quale è la personificazione dolente, eppure fiera, della segretaria di Giulio Andreotti (Servillo), vera depositaria dei segreti di stato. Da qui, da questa consapevolezza, nasce l'omaggio all'attrice, alla quale è dedicato il X Videolab Film Festival. **Le benefiche ossessioni tra cinema e teatro: omaggio a Piera Degli Esposti**. Un omaggio che è la testimonianza della gratitudine di uno spettatore prima che di un critico. L'omaggio all'attrice è cosa *naturale*. Quello che il Videolab Film Festival vuole tributare alla Degli Esposti è anche, e soprattutto, un omaggio alla donna. Tutto inizia nel dicembre scorso. A Ragusa. Quando, a margine dell'ultimo Costalblea Film Festival, nel quale curo la sezione corti, si tiene l'incontro con l'attrice. Piera Degli Esposti è una donna alta, dai lunghi capelli biondi e dagli occhi caldi. Conversazione appassionante, con voci appassionate. Parlo con l'attrice per quattro ore e mezza. La Degli Esposti ha appena presentato con successo **Lettere dalla Sicilia** insieme al regista Manuel Giliberti. Ma il dialogo con l'attrice nasce da Nanni Moretti, mia personale ossessione. Piera ha interpretato la madre di Michele Apicella, il regista del film nel film **Sogni d'oro** di Moretti. "Nanni - mi dice - è uno che vive di passioni e benefiche ossessioni. Ricordo che mi coinvolse grazie alla sua tenacia". Una scena celebre è quella in cui Moretti-Apicella picchia la madre-Degli Esposti. "Non so proprio come riuscì a convincermi. Ma mi feci prendere a schiaffi, dawero, durante le riprese", rivela divertita l'attrice. Ecco, le ossessioni. "Ci aiutano a sopravvivere", dice l'attrice . "Non sono - continua - come ritengono in molti, sinonimo di devianza, malattia. Al contrario, sono la testimonianza di un'incuriosita e coerente vitalità". Piera è delicata. Non parla. Sussurra, quasi. Come se soffiasse dentro un vaso di cristallo. Con levità affabulatoria.

Al di là dell'omaggio alla Degli Esposti il festival, già dallo scorso anno, oltre che sul cinema d'arte, il Videolab ha la necessità di interrogarsi sull'arte del cinema: la narrazione. Un cinema *scritto*. Non accademico. Tutt'altro. Un cinema dalle forti strutture sintattico-narrative. Un cinema che ami il racconto. Così mostriamo, ancora una volta, **La Sicilia nel cinema di Manuel Giliberti**. Giliberti, è regista di teatro e di cinema che mette in scena storie di donne. Giliberti è un regista d'attrici, dunque. Ma non solo. Il suo è cinema d'arte puro. Un esempio deflagrante è costituito da **Lettere dalla Sicilia**, suo esordio nel lungometraggio. Dal film viene fuori un'immagine dell'isola insieme arcaica e altamente culturale. Una Sicilia sinonimo di bellezza. Una bellezza che stordisce. Che fa perdere i sensi. Quello di Giliberti è un cinema dai ritmi cadenzati, post-viscontiano. Al X Videolab Film Festival Giliberti presenta il suo ultimo corto, **Una lontana storia d'amore**, interpretato da un'ipnotica e raggiante Isabel Russinova e da Giulia Gulino, giovanissima interprete di **Lettere dalla Sicilia**. Alla scrittura del corto, oltre allo stesso Giliberti, alla Russinova e a Rodolfo Martinelli, ho preso parte anch'io. Giliberti, oltre a figurare come presidente di giuria, è presente al festival anche con **Piera, il boxeur**, un'intervista esclusiva con l'attrice, sua amica personale. Ma c'è un unico autore presente in tutte e dieci le edizioni del festival: Andrea Traina. Un regista che racconta il perturbante attraverso la commistione dei generi noir e thriller. Nel Videolab Traina mostra **Link to kill**, un episodio pilota per una serie della tv satellitare Fox Crime. Infine, Gianluca Salvo. Presente con la quinta puntata di **Fuori Fuoco**. Salvo è autore comico, surreale. Riesce a fondere lo sberleffo irriverente del giullare con la satira puntuale, informata degli eventi sociali e politici della realtà siciliana. L'affabulazione, dunque. La fascinazione del raccontare. Ecco il X Videolab Film Festival. Ci siamo mossi in questa direzione, per la selezione più completa dei nostri primi dieci anni di vita.

X VIDEOLAB FILM FESTIVAL 2008
CONCORSO NAZIONALE DEI CORTI DEL CINEMA D'ARTE

PRIMA SERATA

Villa Pace (Kastalia, Ragusa) **Venerdì 22 agosto 2008, ore 21**

PROLOGO
CINEMA SOTTERRANEO

ALIEN di **Marco Gozzo**
(Italia 2006, Mini-Dv, col., 4'20")

IL GUSTO DEL CINEMA D'ARTE

Degustazione del vino Cerasuolo D.O.C.G. e prodotti tipici iblei

VIDEOSIGLA

LE BENEFICHE OSSESSIONI TRA CINEMA E TEATRO
OMAGGIO A PIERA DEGLI ESPOSTI

CORPO IMMAGINE di **Marco Simon Puccioni**
(Italia 2008, Digital Betacam 16:9, col., 30')

IN TRAM di **Filippo Soldi**
(Italia 2003, 35mm, col., 8')

PRESENTAZIONE DEL X VIDEOLAB FILM FESTIVAL

Intervengono: **Andrea Di Falco** e **Manuel Giliberti**

EVENTO SPECIALE
LA SICILIA NEL CINEMA DI MANUEL GILIBERTI

L'ULTIMO GIORNO SUL SET di **Andrea Di Falco**
Backstage del corto UNA LONTANA STORIA D'AMORE di Manuel Giliberti
(Italia 2008, Mini-Dv, col., 9')

UNA LONTANA STORIA D'AMORE di **Manuel Giliberti**
(Italia 2008, HD, col., 9'36'')

Intervengono: **Manuel Giliberti, Isabel Russinova, Giulia Gulino, Gianni Cigna, Marco Gozzo, Andrea Di Falco**

CONVERSAZIONE SUL MEDITERRANEO FILM FESTIVAL 2008

Intervengono: **Andrea Di Falco** e **Giuseppe Gambina**

LA VERITA' SGRANATA

FUORI FUOCO 5 di **Gianluca Salvo**
(Italia 2008, Mini-Dv, col., 25')

Interviene: **Gianluca Salvo**

CONCORSO NAZIONALE DEI CORTI DEL CINEMA D'ARTE

ADELE di **Andrea Fazzini**
(Italia 2007,colore, 35 mm 11')

I CAPELLI DELLA SPOSA di **Marco Danieli**
(Italia 2007 colore, 35 mm, 22')

IL PUGILE di **Giovanni La Pàrola**
(Italia 2004, colore, Mini-Dv, 21')

UNIVERS PARALITS di **Tommaso Volpi**
(Francia 2007, colore, 35mm, 5'45")

E SE I POSTI FOSSERO DUE? di **Paolo Budassi Frajese**
(Italia 2008, colore, Mini-DV, 20')

VIDEOSIGLA

SECONDA SERATA

Villa Pace (Kastalia, Ragusa) **Sabato 23 agosto 2008, ore 21**

PROLOGO
CINEMA SOTTERRANEO

WILD DREAM di **Marco Gozzo**
(Italia 2007, Mini-Dv, col., 6')

IL GUSTO DEL CINEMA D'ARTE

Degustazione del vino Cerasuolo D.O.C.G. e prodotti tipici iblei

VIDEOSIGLA

LE BENEFICHE OSSESSIONI TRA CINEMA E TEATRO
OMAGGIO A PIERA DEGLI ESPOSTI

LETTERA D'AMORE A ROBERT MITCHUM di **Francesco Vaccaro**
(Italia 2007, 35 mm, col., 5')

PIERA, IL BOXEUR di **Manuel Giliberti**
OVVERO IL CINEMA SECONDO PIERA DEGLI ESPOSTI
(Italia 2008, HD, col., 35')

EVENTO SPECIALE
LA SUSPENSE NEL CINEMA DI ANDREA TRAINA

LINK TO KILL di **Andrea Traina**
Episodio Zero della serie UNDETECTED CRIMES
(Italia 2008, Mini-Dv, col., 12')
Interviene: **Andrea Traina**

LA VERITA' SGRANATA

FUORI FUOCO 5 di **Gianluca Salvo**
(Italia 2008, Mini-Dv, col., 25')
Interviene: **Gianluca Salvo**

CONCORSO NAZIONALE DEI CORTI DEL CINEMA D'ARTE

FUORI USO di **Francesco Prisco** con **Gianmarco Tognazzi**
(Italia 2008, colore, HDV, 22'30'')

CIAO TESORO di **Amedeo Procopio**
(Italia 20087 colore, 35 mm, 11')

MIKI di **Americo Melchionda**
(Italia 2008, colore, Mini-Dv, 12')

APOLOGIA DOMESTICA di **Donatello Della Pepa**
(Italia 2007, col., HD, 5')

THE LAB di **Mariano Fiocco** e **Francesco Minervini**
(Italia 2007, colore, animazione, Mini-Dv, 8'04'')

PREMIAZIONE DEI CORTI DEL CINEMA D'ARTE

La giuria, composta da **Manuel Giliberti, Marcello Mazzarella, Fiorella Oldoini, Filippo Arriva, Gianni Cigna,** consegna i premi delle categorie del ***Concorso dei Corti del Cinema d'Arte***.

CORTI DEL MEDITERRANEO FILM FESTIVAL 2008

MARE NOSTRO di **Andrea D'Asaro**
(Italia 2007, colore, Mini-Dv,18') con **Marcello Mazzarella**
Premio per il Miglior Corto al Mediterraneo Film Festival
Interviene: **Marcello Mazzarella**

VA TUTTO BENE di **Fulvio Molena**
(Italia 2006, colore, Betacam, 20') - con **Valerio Mastandrea** e **Daniela Fazzolari**
Premio per il Miglior attore e la Miglior attrice al Mediterraneo Film Festival

VIDEOSIGLA

CORTI E AUTORI

LE BENEFICHE OSSESSIONI TRA CINEMA E TEATRO
OMAGGIO A PIERA DEGLI ESPOSTI

Piera Degli Esposti, attrice. Bolognese di nascita. Interprete unica nel panorama teatrale italiano, definita da Eduardo De Filippo questa è "'o verbo nuovo" dopo che la vede recitare in **Molly, cara** (1979, l'ultimo monologo dell'**Ulisse** di Joyce), diretta da Bassignano, che la consacra al successo come la più significativa attrice nell'ambito dell'avanguardia. Nella seconda metà degli Anni '70 si afferma come prima attrice presso il Teatro Stabile dell'Aquila in **Antonio e Cleopatra**, **La figlia di Iorio**, **Racconto d'inverno** per la regia di Cobelli. Ma i suoi esordi sono con Antonio Calenda, Gigi Proietti e Nando Gazzolo, al Teatro dei 101 di Roma. Proprio con Calenda stabilisce un lungo e importante sodalizio professionale, di cui vanno ricordate le interpretazioni: **Madre Coraggio**, **La musica dei ciechi**, **Prometeo**, **La passione**, **Fin de siècle**. Nel 1996 è la travolgente interprete di **Una indimenticabile serata** di Achille Campanile dove, diretta ancora da Calenda, rivela la sua vis surreale e comica. Nel cinema esordisce alla fine degli Anni '60. Recita per alcuni tra i più importanti registi italiani: i fratelli Taviani (**Sotto il segno dello scorpione**, 1969); Nanni Moretti (**Sogni d'oro**, 1981); Lina Wertmüller (**Scherzo del destino in agguato dietro l'angolo come un brigante da strada**, 1983); Gianfranco Mingozzi (**Trio**, 1967 e **L'appassionata**, 1988). Marco Bellocchio (**L'ora di religione**, 2002, per il quale vince il Premio per la Migliore attrice non protagonista, il David di Donatello 2003, il Premio Flaiano, viene nominata al Nastro d'Argento 2002); Manuel Giliberti (**Lettere dalla Sicilia**, 2006, film che vince il Globo d'Oro 2007 "per un film da non dimenticare"). Nel 1980 scrive, con Dacia Maraini, **Storia di Piera**, ispirato alla sua infanzia, da cui viene tratto il film omonimo di Marco Ferreri. Nel 2003 esce il volume, scritto sempre con la Maraini, **Piera e gli assassini**. Negli ultimi anni si afferma anche come regista di opere liriche. Nel 2008 è la segretaria di Andreotti (Toni Servillo) ne **Il Divo** di Paolo Sorrentino, film che si aggiudica il Premio della Giuria al Festival di Cannes.

CORPO IMMAGINE di Marco Simon Puccioni - con Piera Degli Esposti

Sinossi
Lara Torre, una nota fotografa, sta preparando una serie di scatti per una mostra fotografica. Realizza molte foto, ma rimane insoddisfatta del suo lavoro finché incontra Walter, modello per caso. Lara comincia così ad ossessionarsi dell'immagine del ragazzo e stabilisce con lui un'intesa artistica e affettiva.

Autore
Marco Simon Puccioni, regista e sceneggiatore. Si laurea in architettura nel 1989. Due anni più tardi, ottiene un Master in regia cinematografica alla California Institute of the Arts di Los Angeles. Nel 1993 Puccioni fonda a Roma una società di produzione e collabora con le reti RAI e Mediaset. Il suo interesse per la sperimentazione di nuovi media trova espressione, nel 1995, nella regia de **Il treno delle Meraviglie**, premio per il miglior film al Festival di Vendome. Nel 2000-01 gira il suo primo lungometraggio per la sala: **Quello che cerchi** con Marcello Mazzarella. Riceve i premi per la Miglior interpretazione al Noir film festival e, per il Miglior film, a Vieste, a Villerupt e a Los Angeles. E' stato candidato quale miglior regista esordiente al Premio David di Donatello 2003.

IN TRAM di Filippo Soldi - con Piera Degli Esposti

Sinossi
Milano, foschia mattutina. Come ogni giorno Franco arriva trafelato alla fermata del tram. Piccoli particolari catturano la sua attenzione: c'è nell'aria qualcosa di strano, ma cosa? Sul tram un giovane uomo a cui Franco chiede un'informazione, risponde in inglese. Eppure è italianissimo. Tutti questa mattina parlano in inglese...

Autore
Filippo Soldi, regista. Laureato in Lettere Moderne alla Statale di Milano. Nel 1995 si diploma in drammaturgia e sceneggiatura alla Civica Scuola d'Arte Drammatica "Paolo Grassi". Lavora nel teatro e nel cinema in qualità di aiuto con registi come Luca Ronconi (**L'affare Makropulos**, 1993; **Quer pasticciaccio brutto de via Merulana**, 1996; **Davila Roa**, 1997), Werner Schroeter (**Sangue**, 1997; **Tristan und Isolde**, 1998), Aurelio Grimaldi (**Iris**, 2000), Lino Capolicchio (**Diario di Matilde Manzoni**, 2001), Diego Ronsisvalle (**Gli Astronomi**, 2001). **In tram** è il suo primo corto in 35 mm, che viene selezionato al Nice (New Italian Cinema Events).

LETTERA D'AMORE A ROBERT MITCHUM di Francesco Vaccaro con Piera Degli Esposti

Sinossi
Un'emozionata Piera Degli Esposti legge la lettera d'amore che ha scritto per l'attore Robert Mitchum, suo idolo da quando era adolescente. Le parole dell'attrice, insieme alle musiche dell'organettista Raffaele Pinelli, costituiscono il sottofondo per le immagini che ripercorrono le carriere dei due attori, attraverso le foto dei loro film, fino al momento del loro incontro organizzato a sorpresa da Lina Wertmüller, avvenuto due anni prima della scomparsa del divo americano.

Autore
Francesco Vaccaro, regista e sceneggiatore. Dopo le esperienze artistiche legate alla fotografia e alla pittura, rivela la sua intenzione di far conoscere Piera Degli Esposti come persona e non come personaggio. **Lettera d'amore a Robert Mitchum** è una fluviale, impudica, irresistibile dichiarazione al divo americano, scritta vent'anni fa da Piera Degli Esposti e mai spedita. Un piccolo gioiello che diverte, emoziona e dura 5 minuti appena.

PIERA, IL BOXEUR di Manuel Giliberti - con Piera Degli Esposti
OVVERO IL CINEMA SECONDO PIERA DEGLI ESPOSTI

Sinossi
In una lunga e appassionata intervista Piera Degli Esposti si confessa e confessa il suo rapporto con il cinema. Le paure, le soddisfazioni, le vittorie e i desideri. Inserti di immagini e racconti inediti fanno di Piera, il boxeur una testimonianza "dal vero" del cinema italiano d'autore.